

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
 Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
 linea o spazio corrispondente — In terza
 pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
 ziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1
 a linea.
 Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
 esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate —
 I manoscritti restano proprietà del Giornale.
 — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Posta)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. *Alessandria* 6,5 - 7,50 - 12,16 - 15,48 - 18 - 19,45 — *Savona* 4,24 - 7,55 - 12,49 - 17,36 — *Asti* 5,35 - 8,10 - 11,33 - 15,54 - 19,58 — *Genova* 6 (*) - 8,5 - 12,10 - 15,58 - 20,20 — *Ovada* 21,43 (*) fino 1. Luglio
ARRIVI: da *Alessandria* 7,48 - 12,39 - 15,4 - 17,31 - 20,59 - 22,42 — *Savona* 7,37 - 12,3 - 15,44 - 19,39 — *Asti* 7,42 - 11,33 - 15,42 - 19,58 - 21,33 — *Genova* 7,45 - 11,10 - 15,40 - 19,25 - 20,20 - 22,36 — *Ovada* 5,18

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 7 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 LA BANCA POPOLARE dalle ore 10 alle 16 e giorni di mercato dalle 9,30 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
 CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali.
 GLI UFFICI COMUNALI dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18,30 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

Elezioni Amministrative

Elettori,
 Domenica 12 Giugno gli elettori Amministrativi e Mandamentali di Acqui-Bistagno sono chiamati alle urne per la rielezione del Consigliere Provinciale.

La riconferma dell'
Avv. PAOLO BRAGGIO
 è certissima.

Ce ne affidano le manifestazioni di simpatia vivissima convergenti da tutti i Comuni verso il suo nome.

L'attività da lui spiegata nella vita pubblica, le numerose simpatie acquistatesi nel seno stesso del Consiglio Provinciale sono la promessa più sicura di una votazione trionfale.

Elettori,
 Unitevi nel proclamare concordi un nome e una mente sagace che, non trascurando gli interessi morali e materiali del Circondario, porta nel Consesso della Provincia il contributo di una coscienza conscia delle mete civili cui deve aspirare una Nazione.
 Votate concordi per un nome che con la dignità della vita acquistò il diritto alla vostra fiducia.

Votate compatti per l'
Avv. PAOLO BRAGGIO

Acqui, 8 Giugno 1910.
 Le Società: Operaia, Agricola, Esercenti, Commerciali ed Industriali, Unione Operaia, Militari in Congedo.

Elettori!
 L'Amministrazione Comunale, che attende con vigile cura alla soluzione dei problemi cittadini, deve rafforzarsi con una maggioranza forte ed omogenea. Dal vostro giudizio dipenderà l'evitare che si rinnovi quel periodo di incertezze e di agitazioni che, con perniciosi dissolvimenti, ha inceppato il regolare andamento della cosa pubblica e ritardata l'esecuzione di alcune opere che è oggi impegno di onore, per gli attuali reggitori, di compiere, conformemente alle promesse fatte.

Gli elettori coscienti del proprio dovere debbono incoraggiare e coadiuvare chi lavora per il bene pubblico, esercitando con serietà e fermezza un nobile diritto: diritto che non consente scherzi e leggerezze perchè consacra il principio della sovranità popolare e perchè da esso dipendono la vita ed il progresso del paese.

Il voto che sarete per dare deve essere il risultato non di simpatie e sollecitazioni personali, ma di riflessiva ponderazione e di indagine spassionata e serena delle attitudini delle persone designate al suffragio del popolo, del loro attaccamento al paese, della loro partecipazione costante alla vita cittadina nelle diverse sue manifestazioni.

Le Associazioni locali, seguendo il principio liberale-democratico bandito nei precedenti comizi, anche oggi sollecitano l'onore di indicare alla Cittadinanza gli eligendi Consiglieri Comunali per la imminente votazione.

Ed hanno fede che essa risponderà con giudizio favorevole per le persone designate, le quali daranno alla Amministrazione cittadina l'appoggio di una azione concorde e schietta, senza sottintesi e senza ipocrisie.

Elettori votate:
Baratta Giovanni, Industriale
Bisio Francesco, Avvocato
Braggio Paolo, Avvocato
Della-Grisa Giovanni, Industriale
Galliani Lazzaro, Avvocato
Novelli Pietro, Rappresentante
Ottolenghi Davide, Negoz. in Macchine
Torrielli Luigi, Agricoltore.

Acqui, 8 Giugno 1910.
 Le Società: Operaia, Agricola, Esercenti, Commerciali ed Industriali, Unione Operaia, Militari in Congedo.

Il mutuo per le Terme e le opere pubbliche

Le passate discussioni hanno chiarito come il Municipio di Acqui debba, a gradi, ricorrere a circa 2 milioni di mutui, per l'acqua potabile, le Terme e le altre opere pubbliche indispensabili. I prestiti dovranno svolgersi di anno in anno, solo a misura che i redditi accertati permettano di fare il servizio delle annualità.

Si è perciò che fino dallo scorso anno furono avviate trattative colla benemerita Cassa di risparmio di Torino, fatta sempre riserva di ricorrere alla Cassa depositi e prestiti nei limiti consentiti dalla legge.

Finora la legge permette ai Comuni di avere credito dalla Cassa depositi e prestiti solo per l'ammontare della sovrapposta fondiaria. Acqui avendo quasi esaurita tutta la sovrapposta non poteva contrarre nuovi mutui con la Cassa che per somme assai piccole, si è perciò che si dovette ricorrere a Torino.

Nel discorso del 2 Marzo, l'on. Maggiorino Ferraris chiese al Governo se intendesse presentare alla Camera il progetto di legge, già preparato dal Ministero precedente, per ampliare le facoltà dei Comuni per i loro mutui.

Il Ministro del Tesoro aderì alla domanda dell'on. Ferraris e presentò due progetti di legge che accordano le seguenti facilitazioni di credito ai Comuni:

1. Facoltà ai Comuni di impegnare colla Cassa depositi e prestiti, non solo la sovrapposta fondiaria, ma anche il reddito del dazio consumo;

2. Abolizione dell'imposta di ricchezza mobile per i prestiti concessi dalle Casse di risparmio ordinarie ai Comuni.

Della Commissione, presieduta dall'on. Fasce, fu chiamato a far parte anche l'on. Maggiorino Ferraris. La Commissione ha ora comunicato i suoi lavori, con una dotta relazione dell'on. Saporito, che riunisce in un solo progetto le due disposizioni sovra indicate. Dobbiamo quindi sperare che il disegno di legge sia al più presto discusso ed approvato dalle due Camere.

Appena venga la nuova legge sulla Cassa depositi e prestiti, il Comune di Acqui avrà piena facoltà di stipulare i mutui che gli occorrono, non solo colle Casse e Banche ordinarie, ma anche colla Cassa depositi e prestiti che accorda prestiti al solo 4 per cento di interesse, senza ricchezza mobile.

Si spiega quindi come il Comune di Acqui, in attesa della nuova e benefica legge — che speriamo venga presto — debba ora provvedere soltanto con mutui provvisori che saranno più tardi convertiti con la Cassa depositi e prestiti, che come Istituto di Stato può fare condizioni favorevoli.

I lettori vedono che tutto ciò che era possibile per favorire il credito e la finanza del Comune di Acqui venne fatto. Ora non abbiamo che ad attendere le deliberazioni del Parlamento. L'on. Maggiorino Ferraris,

SULLA TASSA DI SOGGIORNO

Nell'ultima seduta del Consiglio direttivo dell'associazione nazionale pel movimento dei forestieri fu portato in discussione il progetto di legge presentato dal Ministro delle Finanze per dare facoltà ai Comuni di istituire una tassa di soggiorno.

La discussione ampia ed elevatissima, alla quale parteciparono l'on. Brunialti, cav. Fioroni, il comm. Cambi-Gado, il comm. Norsa, il senatore Fabrizi, il cav. Walther, il cav. Marini, il cav. Campione,

come risulta dall'unita lettera del Ministro del Tesoro, on. Greppi, aveva anzi chiesti più larghi limiti di credito per i Comuni che hanno beni patrimoniali notevoli, come stabilimenti balneari, ecc.

Il Ministro del Tesoro preferì rinviare ad altra sede l'esame del problema, ma diede in pari tempo formale assicurazione all'on. Ferraris che le domande di credito del Comune di Acqui trovavano soddisfazione nella disposizione della legge.

Ecco la risposta dell'on. Tedesco, ministro del Tesoro:

Roma, 27 Marzo 1910.

Caro Ferraris,

« Ho esaminato l'aggiunta che tu ed il collega Greppi proponete all'art. 14 del disegno di legge n. 397 sulla Cassa dei depositi e prestiti, nel senso di costituire un'eccezione al primo comma dell'art. 179 della legge comunale e provinciale per i mutui che la Cassa dei depositi e prestiti e le Casse di risparmio ordinarie concederanno ai Comuni allo scopo di miglioramento e di aumento dei beni patrimoniali.

« Per quanto io possa consentire sulla ragionevolezza della proposta disposizione, non sembrami tuttavia opportuno includere in un disegno speciale sulla Cassa dei depositi e prestiti una norma che tocca, nella sua economia, la legge comunale e provinciale, che è legge d'ordine generale.

« Né, a mio avviso, vi sarebbero ragioni per limitare l'eccezione ai soli mutui sulla Cassa dei depositi e sulle Casse ordinarie di risparmio; ma dovrebbe estendersi anche ai mutui che pel miglioramento redditizio del loro patrimonio, i Comuni possono contrarre con altri Istituti di credito o con privati.

« Né varrebbe addurre che un'eccezione già si propone con l'ultimo comma dell'art. 14, giacchè il comma stesso non ha carattere innovativo, mirando semplicemente a interpretare logicamente l'art. 28 della legge 29 Marzo 1903, n. 103 sulla assunzione diretta dei pubblici servizi.

« Sembrami pertanto che la proposta, previa intesa col competente Ministro dell'Interno, dovrebbe trovar sede adatta in un eventuale progetto di riforma della legge comunale e provinciale o anche in un disegno di legge a sè modificativo, con carattere generale, dell'art. 179 della legge stessa.

« Ove, poi, tu ti interessassi in modo speciale del Comune di Acqui, aggiungo che quell'ente ha circa 488 mila lire di entrate ordinarie e può nel limite di un quinto per le opere in genere e di un terzo per le opere di carattere igienico, contrarre mutui per somma ingentissima, da garantirsi coi proventi del dazio consumo.

« Cordiali saluti
 aff.mo
 f.to TEDESCO ».

il cav. Feroci, il comm. Mauceri ed il comm. Cavaceppi mise in rilievo il grave danno che potrebbe produrre la tassa ai paesi stessi in favore dei quali essa viene proposta.

Si dimostrò invece come nulla vieti ai Comuni interessati, senza bisogno di apposita legge, di istituire come ha fatto San Remo un contributo volontario per viaggiatori che dia diritto a determinate agevolazioni, o alla partecipazione a determinati divertimenti, di guisa che alle esigenze speciali che si possono manifestare per le stazioni climatiche e per i luoghi di cura si possa far fronte dai Comuni,

con speciali entrate, oltre che con l'aumento dei proventi del dazio e delle tasse locali.

Su proposta della presidenza fu approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno che venne comunicato subito al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro delle Finanze ed alla Giunta del Bilancio:

« Il Consiglio generale dell'Associazione « Movimento dei Forestieri, considerati i « gravi inconvenienti che deriverebbero « dall'applicazione in Italia della tassa di « soggiorno, che l'esperienza ha già con- « dannato nei paesi dove essa funziona e « sulla quale sarebbe stato conveniente ed « utile che l'Associazione per il movimento « dei forestieri fosse stata in precedenza « interpellata;

« considerato come, specialmente in Ita- « lia, questa tassa non possa in alcun « modo risolvere la questione delle finanze « comunali dei luoghi di cura;

« considerato che i singoli luoghi di « cura possono invece istituire contributi « volontari in corrispettivo di determinati « vantaggi, come se ne hanno esempi « utili così all'estero come in Italia;

« fa voti perchè il progetto di legge « non venga portato alla discussione e dà « mandato alla presidenza di fare quanto « a tale intento essa stimerà necessario « ed opportuno ».

Provincia di Alessandria

Elenco dei Consiglieri Provinciali

sedanti per anzianità o per decesso

1. Accusani cav. avv. Fabrizio — Bubbio-Roccoverano-Spigno — 17 luglio.
2. Artom rag. comm. Vittorio — Asti — 12 giugno.
3. Bonzi geom. Gaspare — Incisa-Mombaruzzo — 31 luglio.
4. Borgatelli avv. comm. Carlo — Carpeneto — 10 luglio.
5. Braggio avv. cav. Paolo — Acqui-Bistagno — 12 giugno.
6. Buffa ing. Alberto — Alessandria (II) — 12 giugno.
7. Comm. Carlo Ferraris, senatore (defunto) — Serravalle Scrivia — 19 giugno.
8. Garofoli Cavalcini barone Alessandro — Viguzzolo-Volpedo — 17 luglio.
9. Garrone avv. comm. gr. uff. Pietro — Montemagno — 10 luglio.
10. Guasco di Bisio avv. march. Francesco — Capriata d'Orba — 19 giugno.
11. Penna prof. Abelardo — Balzola — 24 luglio.
12. Pincetti avv. comm. Fausto — Tortona — 12 giugno.
13. Polledro avv. Felice — Asti — 12 giugno.
14. Prato avv. cav. Filippo — Casale Monferrato — 19 giugno.
15. Prigione geom. Luigi — Castellazzo-Oviglio — 24 luglio.
16. Rattazzi gr. cord. avv. Urbano — Alessandria (I) — 12 giugno.
17. Rognia ing. comm. Vincenzo — Occimiano — 10 luglio.
18. Spinola marchese comm. Paolo — Gavi — 19 giugno.
19. Spinola marchese cav. Luigi — Castelletto d'Orba — 19 giugno.
20. Tarchetti avv. cav. Camillo — San Salvatore Monferrato — 19 giugno.
21. Cav. Guglielmo Godio (defunto) — Gabiano e Mombello — 24 luglio.
22. Cav. avv. Lorenzo Pangella (defunto) — Castelnuovo d'Asti — 26 giugno.
23. Cav. dott. Vincenzo Beltrame (defunto) — Casale Monferrato — 19 giugno.